



**Documento di valutazione dei rischi per
eliminare o ridurre al minimo i rischi da
interferenze dovuti ad affidamento dei lavori**
(ai sensi dell'art. 26, Decr. Leg. 81/08)

AI SENSI DELL'ART. 59, COMMA 1, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO PRESSO
L'AULA MAGNA DEL RETTORATO



DUVRI

Roma, ~~19/02/2015~~

07/10/2015

COMMITTENTE

ARCH. PAOLA DI BISCEGLIE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ARCH. GIUSEPPE LUCIANI

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE

ARCH. SIMONETTA PETRONE

ESPERTO
QUALIFICATO IN
RADIOPROTEZIONE

DOTT. LUIGI
FRITTELLI

MEDICO
COMPETENTE
COORDINATORE

DOTT.SSA
SABINA SERNIA

1.PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa aggiudicataria o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di Accordo quadro o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'Accordo quadro;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa aggiudicataria o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa aggiudicataria o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnicoprofessionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta aggiudicataria dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta aggiudicataria dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

• **Sospensione del Servizio**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Aggiudicatario.

- **Stima dei costi della sicurezza**

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

"Nei singoli contratti di subAccordo quadro, di Accordo quadro e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico Accordo quadro". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'Accordo quadro saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno dei locali o delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza. Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2.AZIENDA COMMITTENTE.

- **Informazioni Generali del Committente**

Ragione Sociale	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
Partita IVA	02133771002
Telefono	(+39) 06 49694150/151
Fax	(+39) 0649694129
URL	www.uniroma1.it
Attività Svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

- **Funzioni in materia di prevenzione di rischi sui luoghi di lavoro dell'Università**

Datore di Lavoro	Magnifico Rettore Eugenio Gaudio
Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	
Responsabile dell'Ufficio	Arch. Simonetta Petrone
Segreteria	Annamaria Giorgetti Maurizio Ponziani
Addetti del Servizio di prevenzione e protezione	Federica Ciotti Antonino Chialastri Monica Mei Emiliano Rapiti
Telefono	(+39) 06 4969 4157 (+39) 06 4969 4158
Fax	(+39) 06 4969 4149
URL	http://www.uniroma1.it/ateneo/amministrazione/uffici-amministrativi/ufficio-speciale-prevenzione-e-protezione
e-mail	www.usspp@uniroma1.it
Medico Competente	Dott.ssa Sabina Semia
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Elenco disponibile presso U.S.P.P.

• **Referenti del Contratto**

Direttore dell'Area Gestione Edilizia	Arch. Paola Di Bisceglie Tel(+39) 06 4969 4150 – Fax. (+39) 06 4969 4129 e-mail : paola.dibisceglie@uniroma1.it
Responsabile del Procedimento	Arch. Giuseppe Luciani Tel(+39) 06 4969 4145 – Fax. (+39) 06 4969 4146 e-mail : giuseppe.luciani@uniroma1.it
Direttore Esecutivo del Contratto (Referente operativo del Contratto)	Arch. Giuseppe Luciani Tel(+39) 06 4969 4145 – Fax. (+39) 06 4969 4146 e-mail : giuseppe.luciani@uniroma1.it
Collaboratore	

3.IMPRESA.

Nome: _____

Ruolo: Aggiudicataria

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	
Sede Legale impresa	
Uffici Impresa	
Telefono	
Fax	

- **Figure e Responsabili dell'impresa sono:**

Datore Lavoro		Firma:
Direttore Tecnico		Firma:
Capo Cantiere		Firma:
RLS		Firma:
RSPP		Firma:
Medico competente		Firma:

unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I-A);

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

Il punto 1 – iscrizione alla CC.I.AA. delle varie imprese esecutrici – è documento già richiesto dall'amministrazione e fornito dalle varie imprese che devono eseguire lavori manutentivi.

Per il punto 2, in attesa del futuro decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non sono stati chiariti i requisiti necessari per l'idoneità tecnico professionale.

Il legislatore ha specificato tali requisiti solo per le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi che svolgono attività manutentive rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., cioè rientranti nel campo di applicazione dei cosiddetti "cantieri temporanei o mobili".

Per essi, il legislatore definisce l'idoneità tecnico-professionale come il "possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera" (art. 89, comma 1, lett. "f") e ricorda che il "committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII, i cui contenuti sono riportati nella scheda dell'allegato I b da utilizzare come verifica dell'idoneità tecnico professionale.

L'idoneità tecnico professionale di ogni impresa esecutrice vi è anche l'obbligo di risultare regolari con gli adempimenti contributivi del cosiddetto DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva), acquisito d'ufficio, in relazione alla legge n.2/2009, art. 16 bis, comma 10, dalla stazione appaltante pubblica allo Sportello Unico Previdenziale.

4.DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL SERVIZIO.

L'oggetto dell'Accordo quadro è l'esecuzione, presso l'Aula Magna del Rettorato nella Città Universitaria del seguente servizio di :

- controllo di tutte le porte corrispondenti alla vie d'esodo con apertura delle stesse e verifica del funzionamento dei maniglioni antipánico e dell'assenza di ostacoli al normale deflusso delle persone;
- controllo delle luci d'emergenza, di illuminazione degli scalini e delle indicazioni delle vie di fuga illuminate e dei quadri elettrici;
- controllo dell'efficienza degli estintori, nel caso si dovesse constatare l'inefficienza ovvero la mancanza di estintori, questi dovranno essere immediatamente sostituiti con analoghi estintori di proprietà dell' Impresa a titolo di prestito;
- controllo dell'apposita segnaletica di sicurezza (vie d'esodo, estintori, uscite di sicurezza, divieti, ecc...)
- controllo dell'efficienza del dispositivo di sicurezza degli impianti di ventilazione condizionamento e riscaldamento.

- Controllo del numero delle persone in entrata nell'aula. Tale numero non deve superare la capienza consentita;
- controllo ed agibilità delle vie di fuga con eventuale sgombero di quelle che venissero nel frattempo, per qualunque ragione, impegnate;
- prevenzione dagli atti di vandalismo e da danni al patrimonio da attuare anche attraverso richiami verbali agli utenti;
- far rispettare il divieto di fumare;
- far defluire correttamente le persone sia nell'accesso che nell'uscita;
- far defluire le persone presenti, secondo le modalità del piano di evacuazione nella eventualità di un abbandono urgente e repentino del locale.
- Accertamento di eventuali danneggiamenti al patrimonio;
- chiusura di tutte le porte;
- controllo della presenza di eventuali mozziconi di sigaretta accesi o elementi pericolosi nella sala;
- spegnere le eventuali luci rimaste accese;
- disattivare l'impianto elettrico.

Durata massima prevista del servizio: 4 anni dal verbale di consegna.

4.1. COORDINAMENTO FASI LAVORATIVE.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle aree universitarie da parte dell'impresa aggiudicataria, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in Accordo quadro dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che :

- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'impresa di interrompere immediatamente i lavori;
- che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta aggiudicataria per il coordinamento dei lavori affidati in Accordo quadro, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta aggiudicataria è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al direttore di esecuzione del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del direttore di esecuzione del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di Accordo quadro, il personale occupato dall'impresa aggiudicataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

5.RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.

I rischi specifici esistenti nelle aree interessate dalle attività oggetto dell'Accordo quadro, (ad eccezione delle emergenze di natura accidentale come incendi, terremoti e alluvioni) sono di seguito riportati:

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Elettrocuzione.	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.

P. Lusvardi

5.1. NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITA'.

Si riporta di seguito un elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di Accordo quadro o subAccordo quadro, il personale occupato dalla Ditta aggiudicataria (o eventualmente subaggiudicataria) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).
- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare, sostare in maniera temporanea nelle aree adibite a punti di raccolta e a sosta di autobotti V.V.F.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc. ;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso.

Il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato dal Responsabile del laboratorio;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

6. RISCHI INTRODOTTI NEGLI SPAZI DELL'UNIVERSITA' DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

Le imprese che intervengono negli edifici della Azienda Committente devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa aggiudicataria per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante. Formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice). Transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiedi o altro). Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal referente dell'Accordo quadro.

Considerato la tipologia degli interventi e la loro entità i servizi igienici non sono previsti. Saranno utilizzati, eventualmente, quelli esistenti all'interno degli edifici dell'Università su indicazione del preposto.

6.1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
<ul style="list-style-type: none"> - Controllo di tutte le porte corrispondenti alla vie d'esodo con apertura delle stesse e verifica del funzionamento dei maniglioni antipanico e dell'assenza di ostacoli al normale deflusso delle persone; - controllo delle luci d'emergenza, di illuminazione degli scalini e delle indicazioni delle vie di fuga illuminate e dei quadri elettrici; - controllo dell'efficienza degli estintori, nel caso si dovesse constatare l'inefficienza ovvero la mancanza di estintori, questi dovranno 	<p>Ogni attività dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Direttore di esecuzione del Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente.</p> <p>Possibile aumento degli addetti al servizio</p>	<p>Attuare misure specifiche di coordinamento.</p> <p>Informare gli addetti circa le aree oggetto del servizio.</p> <p>Predisposizione di misure per il divieto o la limitazione di accesso.</p>	

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
<p>essere immediatamente sostituiti con analoghi estintori di proprietà dell' Impresa a titolo di prestito;</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo dell'apposita segnaletica di sicurezza (vie d'esodo, estintori, uscite di sicurezza, divieti, ecc...) - controllo dell'efficienza del dispositivo di sicurezza degli impianti di ventilazione condizionamento e riscaldamento. <p>Controllo del numero delle persone in entrata nell'aula. Tale numero non deve superare la capienza consentita;</p>			

P. Luciani

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
<ul style="list-style-type: none"> - controllo ed agibilità delle vie di fuga con eventuale sgombero di quelle che venissero nel frattempo, per qualunque ragione, impegnate; - prevenzione dagli atti di vandalismo e da danni al patrimonio da attuare anche attraverso richiami verbali agli utenti; <p>Accertamento di eventuali danneggiamenti al patrimonio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiusura di tutte le porte; - controllo della presenza di eventuali mozziconi di sigaretta accesi o elementi pericolosi nella sala; - spegnere le eventuali 			

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
<p>luci rimaste accese;</p> <ul style="list-style-type: none"> - disattivare l'impianto elettrico. <p>Eventuale presenza di cantieri nelle aree interessate dal servizio</p>			

Pi. Luciani



6.2.LE PROCEDURE DI EMERGENZA SEGUONO LE SEGUENTI INDICAZIONI GENERALI.

Telefoni ed Indirizzi Utili:

- **LINEA DEDICATA ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 8108**
SERVIZIO DI VIGILANZA "SIPRO"
(+39) 0649694233 int. 34233
- Pronto Soccorso tel. 118
- Carabinieri tel. 112
- Polizia tel. 113
- Vigili del fuoco tel. 115
- Vigili Urbani tel. 06/67691

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

COSA FARE IN CASO DI EVACUAZIONE

TUTTO IL PERSONALE E' TENUTO A SEGUIRE IL SEGUENTE COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO CHE COMPORTI L'EVACUAZIONE

- ABBANDONARE L'IMMOBILE PRIVILEGIANDO LE USCITE PRINCIPALI E LE EVENTUALI USCITE DI SICUREZZA, NEL CASO QUESTE SIANO BLOCCATE PROVARE AD USCIRE DALLE EVENTUALI FINESTRE DI PIANO TERRA;
- ALLONTANARSI CON CALMA VERSO UN LUOGO SICURO
- ATTENDERE IN UN LUOGO SICURO LA FINE DELL'EMERGENZA

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

PER CASI DI LIEVE ENTITA' TENTARE LO SPEGNIMENTO UTILIZZANDO L'ESTINTOREPORTATILE AGENDO NEL SEGUENTE MODO:

- TOGLIERE LA SICURA
- ALZARE IL CONO EROGATORE
- AGIRE SULLA LEVA DI AZIONAMENTO
- DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE I VIGILI DEL FUOCO

115

**COSA FARE IN CASO DI MALESSERE**

- UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- COLORO CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI PRIMO SOCCORSO PROVVEDONO ALLE PRIME CURE E VERIFICANO LA GRAVITA' DELL'INFORTUNATO

**PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE
IMMEDIATAMENTE IL PRONTO SOCCORSO**

118

7.COSTI DELLA SICUREZZA.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Questi dovranno essere tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative dell'ingresso dei dipendenti della ditta aggiudicataria nel luogo di lavoro della ditta appaltante. Tali procedure sono state affrontate nei paragrafi precedenti.

Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, si dovrà puntare sulla realizzazione delle misure di seguito elencate, delle quali è stato stimato il relativo costo.

Cod. Descrizione u.m. Prezzo Quantità Costo totale

01 - Riunioni di coordinamento mirate alla illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro, consegna del materiale informativo ai lavoratori, criticità connesse ai rapporti fra committente ed appaltatore, approfondimenti di particolari situazioni di rischio e delle procedure di emergenza.

01.1 Costo per ogni ora di coordinamento con

Datore di lavoro. ore 53,00 *120= 6.360,00 €

01.2 Costo per ogni ora di coordinamento con il

Preposto. ore 26,40 *120= 3.168,00 €

01.3 Costo per ogni ora di coordinamento con il

Lavoratore. ore 23,20 *6= 2.784,00 €

02 Nastro bianco rosso indicante il divieto di accesso.

02.1

Costo d'uso forfettario. cad. 10,80*10=108,00 €

TOTALE: 12.420,00 €



8.SEGNALETICA.

	Vietato ai pedoni.
	Non toccare.
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Carichi sospesi.
	Pericolo generico.
	Pericolo di inciampo.



	Protezione obbligatoria per gli occhi.
	Casco di protezione obbligatoria.
	Protezione obbligatoria dell'udito.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Guanti di protezione obbligatoria.
	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare).
	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare).



	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.
	Protezione obbligatoria del viso.
	Passaggio obbligatorio per i pedoni.
	Comando: Attenzione inizio operazioni Verbale: VIA Gestuale: Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti.
	Comando: Alt interruzione fine del movimento Verbale: ALT Gestuale: Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti.
	Comando: Fine delle operazioni Verbale: FERMA Gestuale: Le due mani sono giunte all'altezza del petto.
	Comando: Sollevere Verbale: SOLLEVA Gestuale: Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio.



	<p>Comando: Abbassare</p> <p>Verbale: ABBASSA</p> <p>Gestuale: Il braccio destro teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio.</p>
	<p>Comando: Distanza verticale</p> <p>Verbale: MISURA DELLA DISTANZA</p> <p>Gestuale: Le mani indicano la distanza.</p>
	<p>Comando: Retrocedere</p> <p>Verbale: INDIETRO</p> <p>Gestuale: Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo.</p>
	<p>Comando: A destra</p> <p>Verbale: A DESTRA</p> <p>Gestuale: Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.</p>
	<p>Comando: A sinistra</p> <p>Verbale: A SINISTRA</p> <p>Gestuale: Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso,</p>
	<p>Comando: Pericolo alt o arresto di emergenza</p> <p>Verbale: ATTENZIONE</p> <p>Gestuale: Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti.</p>
	<p>Comando: Distanza orizzontale</p> <p>Verbale: MISURA DELLA DISTANZA</p> <p>Gestuale: Le mani indicano la distanza.</p>



9. NORME FINALI E TRANSITORIE.

Va inoltre considerato che la più volte citata Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che *".., per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta"*.

Infine, occorre rilevare che i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività.

Sulla base di quanto sopra discende che per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono quindi **a carico dell'impresa aggiudicataria**, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

Ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D. Lgs 81/2008 il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) (documento di valutazione dei rischi), e quello di cui all'articolo 26, comma 3 (DUVRI), devono essere custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi, a cura e sotto la responsabilità della ditta aggiudicataria.

10. CONCLUSIONI.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste:

- **Prima della stipula del contratto si provvederà a fornire**, in caso di varianti proposte dall'impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Aggiudicataria dovrà esplicitare in sede di gara. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto al pari delle altre Specifiche Tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale.
- **dopo la stipula del contratto** l'impresa aggiudicataria deve redigere il Verbale di riunione cooperazione coordinamento / sopralluogo congiunto da sottoscrivere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 tra un Referente del contratto per la Stazione appaltante



e il Direttore Tecnico dell'Impresa o altra persona avente titolo a rappresentare a tutti gli effetti l'Impresa.

- **Entro 10 giorni** dell'inizio delle attività l'Impresa Aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo e dovrà inoltre provvedere all'aggiornamento del DUVRI per le interferenze con propri fornitori e/o prestatori di servizi.

COMMITTENTE

Roma,

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento	Arch. Giuseppe Luciani	
Direttore Esecutivo del Contratto	Arch. Giuseppe Luciani	

IMPRESA AGGIUDICATARIA

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'impresa aggiudicataria dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Roma,

Impresa	Datore di lavoro	Firma

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	DUVRI
	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO PRESSO L'AULA MAGNA DEL RETTORATO	19/02/2015
		Pag. 24 di 29

11.ALLEGATO 1.

**Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento e/o sopralluogo congiunto
(art. 26 - Comma 2 del Dlgs n. 81/2008)**

OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO:

**SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO
PRESSO L'AULA MAGNA DEL RETTORATO DELL'UNIVERSITÀ "LA
SAPIENZA" DI ROMA**

Ragione Sociale dell'aggiudicatario:.....

Sede legale in via:.....

Tel/Fax:.....

Il sottoscritto:.....

in qualità di:.....

ha effettuato in data odierna il sopralluogo presso i luoghi ove si effettueranno i lavori oggetto dell'Accordo quadro di cui sopra accompagnato dalper la verifica congiunta delle condizioni operative e delle metodologie da seguire nell'esecuzione dell'opera nel rispetto delle condizioni di sicurezza da assicurare per tutta la durata delle attività in Accordo quadro, al fine di eliminare e/o contenere tutti i possibili rischi da interferenza lavorativa, così come analizzati e valutati dalla Stazione Appaltante nel DUVRI, già messo a disposizione dell'Aggiudicatario.

Eventuali altre misure di prevenzione:

.....
.....
.....

Prescrizioni e disposizioni particolari:

.....
.....
.....

Eventuali integrazioni proposte dall'Aggiudicatario:



.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui nominativi dei Responsabili interni e dichiara di ritenere adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze così come riportate nel DUVRI e nel presente verbale.

Il sottoscritto In riferimento ai lavori in oggetto, si impegna a fornire, prima dell'inizio dell'attività, l'elenco dei nominativi dei lavoratori che intende impegnare, completo della mansione, dell'incarico specifico e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza.

Il sottoscritto si impegna inoltre a contattare immediatamente il Committente qualora intervengano, durante l'esecuzione dei lavori, situazioni tali da rendere necessario acquisire nuove o ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi , o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Roma,

Per l'Aggiudicatario

Per il Committente

.....

.....

**13.ALLEGATO 3.****LISTA DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE DELL'IMPRESA CHE
POTREBBERO ESSERE UTILIZZATE PRESSO IL COMMITTENTE**

Si riporta di seguito la lista delle macchine ed attrezzature che saranno utilizzate.

- Nella colonna "1" è indicato se la macchina è marcata CE (Scrivere SI o NO);
- Nella colonna "2" è indicato se la macchina è dotata di libretto d'uso e manutenzione (Scrivere SI o NO);
- Nella colonna "3" è indicato l'anno di costruzione o di acquisto della macchina; l'anno è seguito dalla lettera C in caso si tratti di anno di costruzione; l'anno è seguito dalla lettera A in caso si tratti di anno di acquisto.

MACCHINA OD ATTREZZATURA	1	2	3
	CE	LIBRETTO	ANNO

Con riferimento alle macchine non marcate CE si dichiara che:

1. Tutte le macchine sono conformi alla legislazione previgente alla data di entrata in vigore del DPR 459/96. In particolare tutte le macchine sono conformi al D. Lgs. 81/08.

2. Tutte le macchine sono dotate di libretto d'uso e manutenzione così come previsto dal D. Lgs. 81/08. Tutti i lavoratori hanno preso visione dei libretti d'uso e manutenzione relativi alle macchine su cui operano.

(data, timbro e firma Impresa Aggiudicataria)



14.ALLEGATO 4.

**DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI
LAVORATORI DIPENDENTI E DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI**

Il sottoscritto

nato a

C.F.

nella sua qualità di Legale Rappresentante della ditta

con sede legale in

e sede amministrativa

DICHIARA

Che è stata effettuata l'informazione e la formazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08, in particolare per quanto riguarda :

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale ;
- le misure e le attività di prevenzione e protezione adottate ;
- i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta;
- i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione;
- l'uso delle attrezzature di lavoro;
- l'uso dei dispositivi di protezione individuali;
- l'esposizione al rumore;
- la movimentazione manuale dei carichi;
- i rischi per la sicurezza e la salute connessi specificatamente alle attività da svolgere presso i Comuni Committenti compresi i rischi di interferenza con altre ditte e/o lavoratori autonomi.

La formazione e l'informazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è avvenuta / avverrà (cancellare la dizione che non interessa) in modo conforme a quanto specificato nel D. Lgs. 81/08.

L'informazione e la formazione è stata effettuata secondo le modalità di seguito indicate:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(data, timbro e firma Impresa Aggiudicataria)

**15.ALLEGATO 5.****Dichiarazione di regolarità contributiva e assicurativa**

Il sottoscritto.....

nato a

C.F.

nella sua qualità di Legale Rappresentante della ditta

con sede legale in

e sede amministrativa

DICHIARA CHE

1. L'impresa è in regola con gli adempimenti contributivi e assicurativi in conformità alle norme nazionali vigenti;

2. L'impresa è iscritta agli Enti previdenziali e assicurativi con i seguenti numeri di posizione:

- INPS sede di : pos. nr.

- INAIL sede di: pos. nr. (operai),
(impiegati)

3. Il contratto collettivo (stipulato da organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative) applicato ai lavoratori dipendenti è:

Roma,

Legale Rappresentante della Ditta

.....

